



Coord. Nazionale  
Penitenziari



Prot. N. 3276

All.

Lì, 20 dicembre 2006

Pres. Ettore FERRARA  
Capo del Dipartimento A.P.

*e per conoscenza,*

Dr. Gaspare SPARACIA  
Direttore Generale del Personale

Gen. B. Claudio RICCI  
Direttore Ufficio di Rappresentanza  
c/o D.A.P. ROMA

Dr. Nello CESARI  
Provveditore Regionale A.P.  
BOLOGNA

**Oggetto:** 4<sup>a</sup> edizione “premio difesa e sicurezza “ Associazione Andromeda – Emilia Romagna

***Esimio Presidente,***

giungono alla scrivente Segreteria Generale ripetute doglianze, da parte di personale di polizia penitenziaria in servizio presso Istituti e Uffici dell’A.P. dell’Emilia Romagna, rispetto ad un minimale coinvolgimento del predetto personale al premio in oggetto che ha avuto, tra l’altro, il Patrocinio del Ministero dell’Interno e dell’Assemblea Legislativa dell’Emilia Romagna.

Ci è stato riferito, infatti, che solo sei appartenenti al Corpo siano stato premiati, con medaglia, da parte dell’Associazione Andromeda. Tutti, però, in servizio presso la C.C. di Bologna.

Appare, quindi, pienamente giustificato il rammarico del personale operante negli istituti ravennati, forlivesi, modenesi, riminesi, ecc. dall’essere stato escluso da una manifestazione di alto prestigio, al contrario, ribadiamo, di altri appartenenti (e di tutte le province emiliane) degli altri Corpi di Polizia.

Da sommarie informazioni assunte abbiamo potuto rilevare che gli organizzatori avevano, per tempo debito, chiesto al Provveditore di fornire elenco di personale meritevole di un riconoscimento. Sollecitazione rimasta, praticamente, inevasa perché l’elenco, di 52 nominativi, è stato recapitato agli organizzatori solo poche ore prima della manifestazione, tant’è che è stato possibile fregiare di medaglia solo gli appartenenti al Corpo in servizio a Bologna in quanto gli stessi, bypassando il PRAP, hanno provveduto direttamente per il tramite di conoscenze dirette con la Presidenza dell’Associazione.

E' persino superfluo consegnarLe la nostra rabbia e la nostra delusione per l'ennesimo episodio che tende a marginalizzare gli operatori penitenziari " *di prima linea* " .

Rammarico e frustrazione ampliati dal dover prendere atto che tale marginalizzazione consegue da atteggiamenti, quanto meno, superficiali di Dirigenti della stessa Amministrazione che dovrebbe, invece, operare in funzione di una reale esaltazione dell'immagine dei propri uomini e , quindi, di Essa stessa.

La stessa determinazione del Provveditore di relegare a "volontaria" la partecipazione del personale (?) ad una manifestazione con tali patrocini istituzionali ( cui il Capo del DAP spesso ha partecipato alle cene di gala) lascia molto riflettere e ingenera notevoli dubbi.

Soprattutto se tali determinazioni sono rapportate a quanto determinato per altre manifestazioni analogamente "private" organizzate da Associazioni pro-detenuti.

Però, e sul punto conveniamo, quelle occasioni sono buone per "*la vetrina istituzionale*" dei Dirigenti e, quindi, funzionali alle loro carriere. Forse per questo ritengono opportuno, quasi sempre, garantire, in tali occasioni, la loro presenza .

In fondo quella del 16 Dicembre, all'auditorium Paganini di Parma, era solo una manifestazione per gli appartenenti alle Forze dell'Ordine....

Per quanto sopra La invitiamo ad esperire tutti gli accertamenti idonei affinché si individuino le responsabilità per il ritardo delle comunicazioni che , di fatto, ha impedito la consegna di un meritato, giusto, riconoscimento a personale distintosi in servizio, in tutti gli istituti emiliani .

Per doverosa notizia La informo che la presente, con nota a parte, sarà inoltrata al Ministro della Giustizia e al Sottosegretario delegato On. Manconi

In attesa di cortese cenno di riscontro, distinti saluti,

**Il Segretario Generale**  
**C. Eugenio Sarno**

